



I.I.S.S.
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
“Giorgio La Pira”
Pozzallo

**Piano dell'offerta
formativa**

A.S. 2011/2012

INDICE DEGLI ARGOMENTI	PAGINA
Indice	2
I.I.S.S. "G. La Pira" – POF –	3
Dati sulla scuola a. s. 2011/2012	4
Premessa	5
Identità dell' I.I.S.S. "G. La Pira"	6
Breve storia dell' I.I.S.S. "G. La Pira"	7
Risorse interne ed esterne alla scuola	8
L'offerta formativa	10
L'Istituto Tecnico - Trasporti e Logistica -	13
L'Istituto Tecnico Economico	21
L'Istituto Tecnico Economico – Amministrazione, Finanza e Marketing	24
L'Istituto Tecnico Economico – Turismo	28
Il Liceo Scientifico	32
Organigramma	39
Scelte culturali, formative, metodologiche e organizzative della scuola	43
La valutazione	46
Certificazione delle competenze di base	47
Credito scolastico	51
Condotta	53
Attività extra curricolari	57
Progetti finanziati con il fondo d'Istituto	59
Contratto formativo e patto di corresponsabilità	60
Autovalutazione di Istituto e monitoraggio dei risultati	62
Allegati	63

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "G. La Pira" Pozzallo

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2011/2012

Ordine e grado di Scuola: ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA
Denominazione: "Giorgio La Pira" Via E. Giunta n.° 5

Città Pozzallo
Telefono 0932/953326 – 955660
Fax 0932/953326 – 955660

Codice Fiscale 90012290889
e-mail RGIS00600Q@ISTRUZIONE.IT
E-MAIL CERT:RGIS00600Q@PEC.ISTRUZIONE.IT
SITO WEB WWW.ISLAPIRA.IT

INDIRIZZI DI STUDIO



- L'Istituto Tecnico indirizzo "Trasporti e Logistica" (Nautico) è ubicato in via E. Giunta, 5; tel. e fax 0932953326.
- Il Liceo Scientifico è ubicato in un complesso di edifici scolastici siti in contrada Palamentano; tel. e fax 0932954278.
- L'Istituto Tecnico Economico, "Amministrazione, Finanza e Marketing" e "Turismo" (Commerciale) è ubicato in Via S. Pertini; tel. e fax 0932955660.

La Segreteria didattica e amministrativa si trova nella sede dell'I.T.Nautico
riceve il pubblico:

- ☉ da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30
- ☉ martedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00
- ☉ venerdì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

PREMESSA

L'autonomia scolastica, che "si sostanzia in ogni iniziativa che sia espressione di libertà progettuale" (art. 21 comma 9 L. 59/97) e che si attua "nel rispetto della libertà d'insegnamento, della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie e del diritto di apprendere", modifica sensibilmente il rapporto tra Scuola e territorio. Per il successo scolastico e la formazione della persona risultano fondamentali la stesura e la condivisione, **tra scuola, famiglie ed alunni**, di questo documento progettuale, mediante il quale ci si prefigge di porre le basi per una efficiente organizzazione logistica e didattica dei tre Istituti. L'azione didattica, centrata sul discente, è mirata a fargli conseguire un adeguato livello di istruzione, educazione e formazione, nel pieno rispetto delle diversità culturali, delle idee ed aspirazioni che contraddistinguono il singolo individuo. Il periodo che si vive a scuola corrisponde, per ognuno, all'età dell'impostazione del proprio futuro, dell'arricchimento della propria crescita umana, dell'orientamento verso il mondo delle professioni e/o verso la continuazione degli studi universitari. La Scuola deve, dunque, preparare i giovani alla dimensione civile, ad una cittadinanza attiva, che è insieme individuale e sociale, rispettosa delle Istituzioni, criticamente preparata nel momento del confronto dialettico e nell'utilizzazione consapevole delle tecniche della comunicazione. Il diritto allo studio si sostanzia quindi di **un'etica della responsabilità**.

Il presente Piano, attraverso la "libertà progettuale" del docente, promuove la crescita dell'allievo, il quale "apprendendo" modifica il proprio atteggiamento nei confronti della realtà sociale, economica e tecnologica, diventando al contempo soggetto attivo capace di modificarla .

Il POF è uno strumento flessibile e modificabile in itinere e periodicamente.

IDENTITA' DELL'ISTITUTO I.I.S.S. "G. LA PIRA"

Il territorio e la comunità sociale

Il nostro Istituto, con sede a Pozzallo, unico comune marittimo della provincia di Ragusa, festeggerà prossimamente il suo 50° anniversario della data della sua fondazione.

La cittadina, nata come borgo della contea di Modica, è da sempre un "Paese di mare", maggiormente rappresentata da marittimi, operai, artigiani e commercianti con un'esigua presenza di ceti agricoli. Pertanto, l'economia locale continua a trarre la sua linfa vitale dalle **cospicue risorse dei marittimi** e dai massicci investimenti fatti dagli stessi nel settore edilizio, ricettivo e turistico.

Molti di questi, che hanno raggiunto alti livelli di imprenditorialità e professionalità, hanno conseguito il diploma presso l'Istituto Nautico, come confermato dalle placards esposte nell'androne dell'ITN.

In quest'ultimi decenni si è sviluppata la "cultura dell'accoglienza", rivolta ad un numero sempre maggiore di villeggianti per i quali sono state create strutture ricettive alberghiere, di aggregazione sociale, di intrattenimento, agenzie turistiche, di import-export, di intermediazione, etc.

Da un decennio Pozzallo riceve il riconoscimento della "**Bandiera Blu**" con una crescita della sua immagine a livello nazionale e alla quale ha contribuito il gemellaggio con Firenze, nel nome di G. La Pira.

Il porto di Pozzallo, al centro del Mediterraneo, rafforzerà la sua funzione strategica di gateway verso l'Africa e Malta grazie alla realizzazione del corridoio n° 1 Berlino-Palermo, asse comunitario fondamentale, per il trasporto di merci e persone.

Tali prospettive di sviluppo andranno ad incrementare ulteriormente le già esistenti attività portuali, connesse con la filiera del mare e del trasporto marittimo.

Nell'ambito della piccola cittadina sono presenti varie Istituzioni educative pubbliche e private: due Istituti comprensivi, una Scuola elementare e strutture per manifestazioni culturali.

Utenza

L'utenza dell' I.I.S.S. "G. La Pira" è composta da molti alunni residenti e da numerosi alunni pendolari provenienti dai paesi vicini.

Per gli alunni diversamente abili, l'Istituto attiva percorsi mirati alla loro integrazione con il supporto del docente di sostegno.

La scuola dispone altresì di un servizio "CIC" per eventuali alunni che manifestino disagi.

BREVE STORIA DELL'I.I.S.S. "G. LA PIRA"

L'Istituto Tecnico Nautico Statale di Pozzallo, nato agli inizi degli anni '60 come sede staccata dell'I.T.N. "G. Della Targia" di Siracusa e con il solo corso "macchinisti", ottenne l'istituzione della sezione "Capitani" nel 1976. Nel 1971, grazie al Preside Prof. G. Armenia, ottenne l'autonomia giuridica ed amministrativa, decollando come Istituzione scolastica capace di soddisfare le esigenze di formazione marittima nel bacino sud-orientale della Sicilia. Negli anni '80 adottò i "curricula" del "Progetto Orione" sostituiti nel 1992 con quelli della "Sperimentazione Nautilus", in quanto più rispondenti alle subentrate esigenze di una formazione in linea con i parametri internazionali.

L'I.T.C. di Pozzallo nacque nell'anno scolastico 1987/88, come sezione staccata dell'I.T.C. "Cataudella" di Scicli. Si assistette, infatti, in quegli anni ad un considerevole incremento di iscrizioni negli Istituti Tecnici Commerciali, per cui il già consistente numero di alunni che da Pozzallo si recava a Modica, indusse gli Organi competenti ad istituire una nuova scuola a Pozzallo, sede staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale "Cataudella" di Scicli.

Nell'a.s. 2000/01 l'ITN e l'ITC di Pozzallo, per effetto del dimensionamento della rete scolastica, divennero un'unica realtà denominata "Istituto di Istruzione Superiore "Giorgio La Pira". Nel medesimo anno, presso l'ITC, fu istituito un corso ad indirizzo turistico (sperimentazione ITER, il primo nella provincia di Ragusa).

Nel settembre 2008 una prima classe inaugurò l'avvio del Liceo Scientifico, ubicato presso la sede di contrada Palamentano.

L'aggregazione dei vari indirizzi in un unico Istituto Superiore non ha fatto loro perdere la propria identità.

RISORSE INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

Risorse umane e professionali

L'organico del personale docente è composto da:

- n. 93 docenti;
- n. 7 unità personale amministrativo
- n. 6 assistenti tecnici
- n. 11 collaboratori scolastici
- n. 5 L.S.U. ausiliari
- n. 1 ex L.S.U. per servizi amministrativi.

La presenza di numerosi docenti a tempo indeterminato assicura un'elevata stabilità del corpo docente e consente di progettare un percorso di arricchimento professionale (disponibilità all'aggiornamento permanente) di durata pluriennale, a sicuro vantaggio dell'utenza.

Risorse materiali

Laboratorio/Scuola	ITN	ITET	L. SCIENT.	IIS "G. LA PIRA"
fisica	1	1	1	3
chimica	1	1	1	3
informatica	1	1	1	3
elettrotecnica	1			1
automazione	1			1
meccanica	1			1
macchine	1			1
navigazione	1			1
meteorologia	1			1
pneumatica e oleodinamica	1			1
linguistico		1		1
sala multimediale	1	1	1	3
aula di disegno			1	1
sala disegno-carteggio	1			1
biblioteca e videoteca	1	1	1	3
palestra	1	1	1	3

L'ITN possiede quattro barche a vela e un gommone utilizzati per le esercitazioni pratiche, che per gli allievi costituiscono un primo approccio con il mare e i mezzi navali e consentono una presa di coscienza dei problemi connessi al rapporto tra l'uomo e il mare, **risorsa da godere e tutelare.**

Risorse finanziarie

Per tutte le attività (istituzionali, aggiuntive, di sperimentazione e formazione) inserite nel POF, verrà indicato lo specifico fabbisogno finanziario. Le risorse finanziarie disponibili sono essenzialmente quelle previste dalla legge 440/97, dal D.M. 202 e dal D.P.R. 597/96. Il piano finanziario, costituito dalle risorse disponibili e dai costi necessari, costituirà parte integrante del POF e sarà sottoposto al Consiglio di Istituto per l'approvazione.

Risorse esterne alla Scuola

L'I.I.S.S. "G. La Pira" intrattiene rapporti di collaborazione con Enti Pubblici, Organizzazioni di Categoria, Organizzazioni private, Università ed Istituti di Ricerca, Accademie, Rete

Nautica Italiana, Lega Navale, A.N.M.I, Circoli Velici, UCINA, ecc. Pertanto, agli allievi vengono offerte varie opportunità di incontro con il mondo del lavoro e della produzione, con esperti di settore e rappresentanti di categoria; partecipazione a conferenze, visite guidate ad aziende e strutture di settore; tirocini e stage orientativi ed osservativi.

Rapporti con gli Enti territoriali

Un'altra scelta operativa della Scuola, finalizzata a favorire l'inserimento sociale degli alunni, si basa sui contatti con le Istituzioni, poiché la loro formazione quali cittadini non può prescindere dalla conoscenza delle stesse. Gli Enti locali e Provinciali vengono coinvolti nel processo di sviluppo e di attuazione dei progetti che la Scuola realizza.

L'OFFERTA FORMATIVA

La nuova Scuola Secondaria ha durata quinquennale ed è articolata in due bienni e in un monoennio che completa il percorso formativo liceale e tecnico, al termine del quale lo studente potrà proseguire gli studi e/o inserirsi nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Vivendo in un'epoca in cui i processi produttivi e le applicazioni tecnologiche sono in continua evoluzione, è necessario che i giovani abbiano una formazione di base solida e rispondente alle domande del mercato. Questa scuola, muovendosi sulle linee indicate dalla Riforma Gelmini e dall'Unione Europea, si cimenta nella presentazione delle varie discipline all'insegna di una **metodologia rinnovata sempre più operativa e laboratoriale**.

Durante il primo biennio, il processo insegnamento-apprendimento è impostato in modo che lo studente acquisisca conoscenze, abilità e competenze propedeutiche all'apprendimento delle discipline umanistiche, scientifiche, tecniche, professionali e alla formazione di una adeguata coscienza civica.

E' basilare rendere i giovani consapevoli dei legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale e con i modelli di sviluppo e di salvaguardia dell'ambiente.

Il primo biennio assicurerà il conseguimento di una istruzione di base tale da rendere agevole **un eventuale passaggio da un indirizzo all'altro**.

Dopo questo primo approfondimento il giovane viene avviato al secondo segmento del percorso scolastico.

Il secondo biennio e l'anno conclusivo sono finalizzati allo sviluppo e all'approfondimento delle conoscenze e delle abilità specifiche di ciascun corso di studio, alla maturazione delle competenze di indirizzo e all'attitudine a sapersi autovalutare.

Nello specifico, il percorso formativo presenta la seguente struttura:

- a) un primo biennio, con attività ed insegnamenti dell'area di istruzione generale e di indirizzo che consentono l'acquisizione di saperi e competenze attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico tecnologico, storico- sociale;
- b) un secondo biennio ed un quinto anno, articolati in attività ed insegnamenti di istruzione generale ed in insegnamenti obbligatori di indirizzo, che consentono agli studenti di raggiungere un'adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello di istruzione e formazione superiore. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche ed applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente responsabilità e capacità risolutiva-valutativa.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico - economico.

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria

COMPETENZE DI CITTADINANZA
IMPARARE A IMPARARE
PROGETTARE
RISOLVERE PROBLEMI
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI
COMUNICARE
COLLABORARE E PARTECIPARE
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento (strategie, metodo di studio e di lavoro), individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche e risolverle, costruendo e verificando ipotesi, individuando fonti e risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati, utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti di diversi ambiti disciplinari, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
- **Comunicare**
o *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
o *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc., utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico,

simbolico, ecc.) e varie conoscenze disciplinari, mediante supporti cartacei, informatici e multimediali.

- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Relativamente all'insegnamento della Religione, da parte della Scuola, saranno predisposte attività alternative per gli alunni che, non avvalendosi di tale insegnamento, le richiederanno.

**ISTITUTO TECNICO - TRASPORTI E LOGISTICA -
articolazione - Conduzione del mezzo -
(EX ISTITUTO TECNICO NAUTICO)**

L'identità dell'Istituto Tecnico Nautico di Pozzallo (che con la nuova riforma prende il nome di Istituto tecnico per il settore tecnologico - indirizzo Trasporti e Logistica - articolazione Conduzione del mezzo) si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico-tecnologico, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, che consente di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

L'Istituto Tecnico "Trasporti e Logistica" non appare più una scuola ad indirizzo esclusivamente nautico, e quindi rivolta in prevalenza ai marittimi, piuttosto una Scuola moderna aperta ai grandi problemi del mare, alle nuove professioni e alle esigenze del futuro che vedono protagonisti, sempre più e in ogni settore, uomini e donne insieme. Le attività caratterizzanti il settore nautico vanno dallo studio delle tecniche di costruzione del mezzo a quelle della sua manutenzione, conduzione e assistenza agli spostamenti, nonché all'organizzazione della spedizione sotto l'aspetto tecnico e commerciale. Particolare attenzione meritano al suo interno le professionalità emergenti, legate all'impatto ambientale provocato dagli spostamenti del mezzo (come la protezione dall'inquinamento proprio del trasporto petroli) e dalle infrastrutture necessarie al trasporto (porto, terminal ecc.). Recentemente, a seguito delle trasformazioni che hanno caratterizzato il settore, dal mercato è emerso il bisogno di nuove professionalità, come ad esempio nel settore del diporto e del tempo libero, con interessanti sbocchi occupazionali e ulteriori prospettive di lavoro, nell'ambito della costruzione di mezzi nautici, manutenzione, assistenza pre e post vendita, corsi di formazione relativi anche al conseguimento di brevetti, fornitura di servizi vari.

Con l'articolazione "Conduzione del mezzo" si acquisiscono quelle competenze specifiche che consentiranno la conduzione del mezzo marittimo e il mantenimento in efficienza dei suoi impianti.

Il diplomato in "Trasporti e Logistica": opera nell'ambito dell'area logistica, nel campo delle infrastrutture e delle procedure sulla movimentazione e trasporto di merci e persone; amplia i precedenti profili professionali e il suo interesse occupazionale passa dalla nave all'intero scenario del traffico marittimo, pur mantenendo una connessione forte con il lavoro a bordo della nave.

I titoli di studio che si conseguono frequentando l'indirizzo **Trasporti e Logistica** sono:

Vecchio ordinamento

Istituto Tecnico Nautico

- **Perito per il Trasporto Marittimo**
- **Perito per gli ApparatI e gli Impianti Marittimi**

Nuovo ordinamento

Indirizzo "Trasporti e Logistica" – articolazione "Conduzione del mezzo"

- **Perito dei Trasporti e della Logistica - Trasporto Marittimo (TM)**
- **Perito dei Trasporti e della Logistica - ApparatI ed Impianti Marittimi (AIM)**

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e per le abilità operative-decisionali in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Relativamente al I biennio le conoscenze ed abilità, in termini di competenze, che si devono raggiungere nel percorso quinquennale, verranno acquisite dagli studenti attraverso il raggruppamento delle discipline di studio per assi culturali.

ASSE DEI LINGUAGGI
LINGUA ITALIANA – LINGUA INGLESE – SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
<ol style="list-style-type: none">1) Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;2) Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi ed autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;3) Utilizzare il linguaggio settoriale della lingua inglese per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;4) Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;5) Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;6) Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni ed ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;7) Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

ASSE SCIENTIFICO–TECNOLOGICO

SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)–(FISICA)–(CHIMICA)
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA – SCIENZE E
TECNOLOGIE APPLICATE.

- 1) Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni ed interpretare dati sperimentali;
- 2) Riconoscere nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- 3) Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- 4) Utilizzare in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- 5) Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- 6) Orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- 7) Utilizzare tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- 8) Intervenire nelle diverse fasi del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- 9) Riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- 10) Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita.

ASSE MATEMATICO

MATEMATICA – TECNOLOGIE INFORMATICHE

- 1) Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- 2) Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, di ricerca e approfondimento disciplinare;

- 3) Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica, possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate.

ASSE STORICO – SOCIALE

DIRITTO ED ECONOMIA – STORIA

- 1) Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- 2) Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- 3) Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini di una mobilità di studio e di lavoro;
- 4) Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- 5)Cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- 6) Saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- 7) Essere consapevole del lavoro sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- 8) Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- 9) Orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza dei luoghi di vita e di lavoro, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- 10) Riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e le sue applicazioni industriali;
- 11) Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

**QUADRO ORARIO
INDIRIZZO “TRASPORTI E LOGISTICA”
Nuovo Ordinamento**

Attività e insegnamenti generali comuni agli indirizzi settore tecnologico	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti obbligatori dell'indirizzo TRASPORTI					
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
<i>Di cui Laboratorio di Scienze integrate</i>	1	1			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
<i>Di cui Laboratorio di Chimica</i>	1	1			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
<i>Di cui Laboratorio di tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica</i>	1	1			
Tecnologie informatiche	3				
<i>Di cui Laboratorio di Tecnologie informatiche</i>	2				
Scienze e tecnologie applicate*		3			
Complementi di Matematica			1	1	
Elettrotecnica, elettronica e automazione			3	3	3
Diritto ed economia			2	2	2
Scienza della navigazione, struttura e costruzione del mezzo**			5	5	8
Meccanica e macchine**			3	3	4
Logistica			3	3	

* L'insegnamento denominato "Scienze e tecnologie applicate", compreso tra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, è riferito alle competenze relative alle discipline di indirizzo del secondo biennio e quinto anno. Relativamente a questa disciplina, vengono affrontati i concetti e i nuclei fondanti delle discipline professionalizzanti del successivo triennio.

** Se l'articolazione "TRASPORTI" è riferita agli insegnamenti relativi agli apparati e impianti marittimi, le ore settimanali per "Scienza della navigazione, struttura e costruzione del mezzo" sono 3 nel secondo biennio e 4 nell'ultimo anno; le ore settimanali per Meccanica e macchine sono 5 nel secondo biennio e 8 nell'ultimo anno.

Nell' Istituto Tecnico Nautico di Pozzallo, l'insegnamento di Scienze motorie e sportive prevede anche lo svolgimento di attività specifiche strettamente connesse e finalizzate all'indirizzo scelto (**nuoto, voga, canottaggio, vela, corso di salvataggio a mare**). Queste attività verranno svolte, durante l'anno scolastico e in orario curriculare, in apposite strutture disponibili "in loco" (porto e piscina comunale di Pozzallo), affiancando al docente di Scienze motorie un docente di Esercitazioni Nautiche e/o istruttori esperti.

QUADRO ORARIO ATTUALE

Materie	1	2	3 TM/AIM	IV TM	V TM	IV A.I.M.	V A.I.M.	Valutazione
Lingua e letteratura Italiana	4	4	3	3	3	3	3	S-O
Storia	2	2	2	2	2	2	2	O
Lingua Inglese	3	3	3(1)	3	3	3	3	S-O
Matematica	4	4	3	3	3	3	3	S-O
Diritto ed economia	2	2	2	3				O
Scienze Integrate (Scien. della terra e biologia)	2	2						O
Scienze integrate (Fisica e Lab.)	3(1)	3(1)						O-P
Scienze integrate (Chimica e Lab.)	3(1)	3(1)						O-P
Chimica ambientale			3(2)					O-P
Scienze motorie e sportive	2	2						O-P
Educazione fisica			2	2	2	2	2	P
Tecn.e tecniche di rappresentazione grafica	3(2)	3						O-G
Tecnologie informatiche	3							S-P
Scienze e tecnologie applicate *		3						O
Geografia commerciale			2					O
Elettrotecnica e laboratorio			4(2)					O-P
Elettrotecnica ed elettronica				3(2)	3(1)	5(2)	3(2)	O-P
Controlli ed automazione					3(2)		3(2)	O-P
Struttura della nave e navigazione			4(2)					O-P
Navigazione				5(2)	5(2)			S/G-O-P
Macchine			3(2)					O-P
Macchine e disegno						5(1)	5(1)	S/G-O-P
Tecnologia meccanica						3(2)		O-P
Impianti tecnici e disegno						5(1)	4(1)	S/G-O-P
Economia dei trasporti (ETOA)				3	3			O
Meteorologia ed oceanografia				2(1)	2(1)			O-P
Teoria e Tecnica dei trasp. Marittimi				2	2			O
Teoria e sicurezza della nave							3	O
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	1	1	
* L'insegnamento denominato "Scienze e tecnologie applicate", compreso tra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, è riferito alle competenze relative alle discipline di indirizzo del triennio. S= scritto O=orale P=pratico G= grafico								
Laboratori								
Fisica Laboratorio	1	1						
Chimica Laboratorio	1	1						
Tecn.e tecniche di rappresentazione grafica	2							
Tecnologie informatiche	2							
Chimica ambientale			2					
Macchine			2					
Macchine e disegno						1	1	
Impianti tecnici e disegno						1	1	
Tecnologia meccanica						2		
Elettrotecnica -Elettrot. ed elettronica			2	2	1	2	2	
Controlli ed automazione					2		2	
Struttura della nave e navigazione			2					
Navigazione				2	2			
Meteorologia ed oceanografia				1	1			
Inglese (Ass. di madrelingua)			1					

Il quadro di riferimento proprio dei vecchi ordinamenti, tuttora applicabile alle classi terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi di studio, prevede:

- valutazione quadrimestrale espressa attraverso l'attribuzione di uno o più voti a seconda che l'insegnamento preveda una o più prove (scritte, orali, pratiche o grafiche);

- attribuzione di un voto unico, in sede di scrutinio finale, a ciascuna disciplina o gruppo di discipline afferenti al medesimo insegnamento.

Anche per il biennio, nuovo ordinamento, la valutazione quadrimestrale si esprime attraverso l'attribuzione di uno o più voti, a seconda che l'insegnamento preveda una o più prove, e voto unico in sede di scrutinio finale.

PROFILO

Il Diplomato in “**Trasporti e Logistica**”:

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;
- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

E' in grado di:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

Nella nostra scuola è presente l'articolazione “**Conduzione del mezzo**”, che riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione ed all'esercizio del mezzo di trasporto: marittimo, aereo e terrestre.

Nel secondo biennio e nel quinto anno, la cospicua presenza nel piano di studi di materie tecniche specifiche e professionalizzanti, (Scienza della navigazione, struttura e costruzione del mezzo, Meccanica e macchine, Logistica, Elettrotecnica, elettronica ed automazione) consente di acquisire competenze atte a poter operare nell'ambito della conduzione dei mezzi marittimi e del mantenimento in efficienza dei loro impianti e nell'ambito dell'area dei trasporti e della logistica.

A conclusione di tutto il percorso, gli studenti sono in possesso delle sotto indicate abilità e competenze acquisite attraverso l'attività didattica laboratoriale e lo studio delle materie previste nell'iter formativo:

- 1) Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto

- 2) Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto ed intervenire in fase di programmazione della manutenzione;
- 3) Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto;
- 4) Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- 5) Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata;
- 6) Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio e alla sicurezza degli spostamenti;
- 7) Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo;
- 8) Operare nel sistema della qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza;
- 9) Collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

Sbocchi professionali e prosecuzione degli studi

Il **diploma dell'Istituto tecnico nautico** offre una solida e specifica preparazione che consente di:

- conseguire le qualifiche ed abilitazioni previste per il settore di Coperta e di Macchine relative alle figure professionali di "Comandante di nave" e "Direttore di macchina" della marina mercantile;

- partecipare ai concorsi per Ufficiali della Marina Militare e degli altri Corpi militari dello Stato (Accademia Navale, Aeronautica, G.d.F., etc).

I neo diplomati potranno, inoltre, continuare la loro formazione marittima presso l'Accademia della Marina Mercantile, o frequentare corsi post-diploma ITS della durata di due anni.

I corsi ITS si propongono, attraverso la frequenza di moduli integrativi e di approfondimento, alternati a periodi di navigazione o di addestramento con simulatori, di raccordare la formazione scolastica al conseguimento dei titoli professionali di Ufficiale di Navigazione o Ufficiale di Macchina. La stessa struttura potrà offrire assistenza per il conseguimento dei titoli professionali.

Ulteriori sbocchi professionali sono individuati nei seguenti settori:

Strutture portuali aeroportuali ed intermodali (interporti) - Agenzie di trasporto e di spedizioni

- Gestione di sistemi informatici e telematici delle strutture di trasporto - Servizi piattaforma per la gestione merci e flussi passeggeri - Assistenza e controllo del traffico aereo, marittimo e terrestre - Tutela dell'ambiente marino e costiero - Tecniche di disinquinamento - Monitoraggio ambientale con particolare riguardo alle strutture del trasporto - Organizzazione e gestione delle strutture per lo sfruttamento delle risorse marine e della commercializzazione dei prodotti - Estrazione, trasporto, raffinazione e distribuzione dei prodotti petroliferi - Impianti di depurazione e di smaltimento dei rifiuti.

Naturalmente con questo diploma si possono anche proseguire gli studi, iscrivendosi a tutte le facoltà universitarie, previste dal vigente ordinamento, partecipare a concorsi statali di varia tipologia, accedere agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
INDIRIZZO - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING -
INDIRIZZO - TURISMO -
(EX IST. TECNICO COMMERCIALE E IST. TECNICO TURISTICO)

L'Istituto Tecnico Commerciale e l'Istituto Tecnico Turistico di Pozzallo (che con la nuova riforma prendono il nome rispettivamente di Istituto tecnico per il settore economico - indirizzo Amministrazione, finanza e marketing e di Istituto tecnico per il settore economico - indirizzo Turismo) sono caratterizzati da una solida base culturale di carattere tecnico-economica riferita ad ampie aree: economia, amministrazione delle imprese, finanza, marketing, economia sociale e turismo. Presentano un percorso formativo, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, che consente di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. I due istituti tecnici sono caratterizzati da un primo biennio comune in cui sono presenti le stesse discipline e da un secondo biennio e un quinto anno in cui invece il percorso formativo si differenzia con materie specifiche di indirizzo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. Il percorso dell'Istituto tecnico, di durata quinquennale, si conclude con il conseguimento del Diploma di Istruzione secondaria superiore, il quale consente l'iscrizione in tutte le università o l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO è strutturato in due indirizzi:

- "Amministrazione, Finanza e Marketing"
- "Turismo"

In ambedue gli indirizzi, relativamente al I biennio, le abilità, capacità e competenze che si devono raggiungere nel percorso quinquennale, verranno acquisite dagli studenti attraverso il raggruppamento delle discipline di studio per assi culturali.

ASSE DEI LINGUAGGI
LINGUA e LETTERATURA ITALIANA – LINGUA INGLESE – LINGUA FRANCESE - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
1) Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà ai suoi fenomeni ed ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
2) Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
3) Utilizzare il linguaggio settoriale della lingua inglese e francese per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- 4) Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi ed autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico, ed economico;
- 5) Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- 6) Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- 7) Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)–(FISICA)–(CHIMICA)

- 1) Riconoscere nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- 2) Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni ed interpretare dati sperimentali;
- 3) Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- 4) Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- 5) Utilizzare in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza.

ASSE MATEMATICO

MATEMATICA - INFORMATICA

- 1) Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- 2) Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, di ricerca e approfondimento disciplinare;
- 3) Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica, possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel

campo delle scienze applicate;

- 4) Distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- 5) Agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- 6) Elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali.

ASSE STORICO – SOCIALE

DIRITTO ED ECONOMIA - STORIA - GEOGRAFIA - ECONOMIA AZIENDALE

- 1) Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- 2) Essere consapevole del lavoro sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- 3) Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini di una mobilità di studio e di lavoro;
- 4) Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- 5) Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- 6)Cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- 7) Saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- 8) Analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- 9) Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali ed istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- 10) Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale e globale;
- 11) Analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici ed informatici, i fenomeni economici e sociali;
- 12) Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- 13) Intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- 14) Utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti.

**INDIRIZZO
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING**

Il titolo di studio che si consegue frequentando l'Istituto Tecnico Economico - indirizzo **Amministrazione, Finanza e Marketing** è:

Vecchio ordinamento

Istituto Tecnico Commerciale

- **Ragioniere e Perito Commerciale**

Nuovo ordinamento

Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"

- **Diploma in Amministrazione, Finanza e Marketing**

**QUADRO ORARIO
Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"
Nuovo Ordinamento**

MATERIE	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali
Religione – materia alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Lingua francese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto ed Economia	2	2			
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE	32	32	32	32	32

QUADRO ORARIO ATTUALE

Materie	I.T.C. – IGEA					Valutazione			
	1	2	3	4	5	S	O	P	G
Religione – Materia alternativa	1	1	1	1	1		O		
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	3	3		S - O		
1 ^a Lingua comunitaria – Inglese	3	3	3	2	2		S - O		
Storia	2	2	2	2	2		O		
Matematica	4 (2)	4 (2)					S - O		
Diritto ed economia	2	2					O		
S.I. Scienze della terra e della Biologia	2	2					O		
S.I. Fisica	2						O - P		
S.I. Chimica		2					O - P		
Scienze motorie e sportive	2	2					O - P		
Geografia	3	3					O		
Informatica	2	2					S - P		
2 ^a Lingua comunitaria – Francese	3	3	3	3	3		S - O		
Economia aziendale e laboratorio	2	2	7 (2)	9 (2)	8 (2)		S - O - P		
Matematica, Informatica e laboratorio			3 (1)	3 (1)	3 (1)		S - O		
Geografia economica			2	2	2		O		
Scienze delle finanze					3		O		
Diritto			3	3	3		O		
Economia politica			3	2			O		
Educazione fisica			2	2	2		P		

Legenda: O=Orale, S=Scritto, P=Pratico

() Ore di laboratorio svolte in co-presenza Docente teorico e ITP

Come da tabella, il quadro di riferimento proprio dei vecchi ordinamenti è tuttora applicabile alle classi terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi di studio. Esso richiede che, mentre in sede di scrutinio finale sia attribuito un unico voto a ciascuna disciplina o gruppo di discipline afferenti al medesimo insegnamento, negli scrutini intermedi la valutazione si esprima attraverso l'attribuzione di uno o più voti a seconda che l'insegnamento preveda una o più prove (scritte, orali, pratiche o grafiche). Lo stesso criterio si applica per il primo biennio-nuovo ordinamento.

PROFILO

Nel secondo biennio e nel quinto anno, la cospicua presenza nel piano di studi di materie tecniche specifiche e professionalizzanti, (Economia aziendale, Diritto, Economia Politica, Informatica) consentono di acquisire competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativi finanziari e dell'economia sociale. Le competenze dell'ambito professionale specifico sono integrate con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "**Amministrazione, Finanza e Marketing**" è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing;

consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali, i macrofenomeni economici nazionali e internazionali, i cambiamenti dei sistemi economici.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo - finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

Sbocchi professionali e prosecuzione degli studi

È possibile iscriversi a tutte le facoltà universitarie e corsi di laurea con particolare riguardo quelli ad indirizzo economico e giuridico quali:

- Economia
- Economia e gestione dei servizi;
- Economia, reti e informazione;
- Governo delle amministrazioni pubbliche e no profit;
- Economia degli intermediari finanziari;
- Management e New economy.

I giovani diplomati possono trovare impiego nelle piccole, medie e grandi imprese del settore economico e finanziario, nella Pubblica Amministrazione previo concorso, etc.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

INDIRIZZO “TURISMO”

Il titolo di studio che si consegue frequentando l’Istituto Tecnico Economico - indirizzo **Turismo** è:

Vecchio ordinamento

Istituto Tecnico Turistico

- **Perito per il Turismo**

Nuovo ordinamento

Indirizzo “Turismo”

- **Diploma nel Turismo**

QUADRO ORARIO

Indirizzo “Turismo”

Nuovo Ordinamento

MATERIE	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali
Religione – materia alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Lingua francese	3	3	3	3	3
Lingua: spagnolo o tedesco	-	-	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Geografia turistica	-	-	2	2	2
Informatica	2	2	-	-	-
Economia aziendale	2	2	-	-	-
Discipline turistiche e aziendali	-	-	4	4	4
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Diritto e legislazione turistica	-	-	3	3	3
Arte e territorio	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE	32	32	32	32	32

Alla fine del secondo anno, oltre alla lingua inglese e francese, impartite per cinque anni, lo studente dovrà scegliere la terza lingua straniera da studiare nell'ultimo triennio avendo come opzioni la lingua tedesca e la lingua spagnola.

QUADRO ORARIO ATTUALE

Materie	I.T.T.					Valutazione			
	1	2	3	4	5	S	O	P	G
Religione – Materia alternativa	1	1	1	1	1		O		
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4		S - O		
1 ^a Lingua comunitaria – Inglese	3	3	4 (1)	3 (1)	3 (1)		S - O		
Storia	2	2	2	2	2		O		
Matematica	4	4					S - O		
Diritto ed economia	2	2					O		
S.I. Scienze della terra e della Biologia	2	2					O		
S.I. Fisica	2						O - P		
S.I. Chimica		2					O - P		
Scienze motorie e sportive	2	2					O - P		
Geografia	3	3					O		
Informatica	2	2					S - P		
2 ^a Lingua comunitaria – Francese	3	3	4 (1)	3 (1)	3 (1)		S - O		
Economia aziendale.....	2	2					S - O		
Matematica e Informatica			3	3	3		S - O		
3 ^a Lingua comunitaria			4 (1)	3 (1)	3 (1)		S - O		
Economia aziendale e laboratorio			4	4	4		S - O		
Storia dell'Arte e del Territorio			2	2	2		O		
Geografia del Turismo			2	2	2		O		
Discipline turistiche aziendali			4	5	5		S - O		
Diritto e Legislazione turistica			4	3	3		O		
Educazione fisica			2	2	2		P		

Legenda: O=Orale, S=Scritto, P=Pratico

() Ora di co-presenza con Esperto di madrelingua

Come da tabella, il quadro di riferimento proprio dei vecchi ordinamenti è tuttora applicabile alle classi terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi di studio. Esso richiede che, mentre in sede di scrutinio finale sia attribuito un unico voto a ciascuna disciplina o gruppo di discipline afferenti al medesimo insegnamento, negli scrutini intermedi la valutazione si esprima attraverso l'attribuzione di uno o più voti a seconda che l'insegnamento preveda una o più prove (scritte, orali, pratiche o grafiche).

Lo stesso criterio si applica per il primo biennio-nuovo ordinamento.

PROFILO

Nel secondo biennio e nel quinto anno, la cospicua presenza nel piano di studi di materie specifiche e professionalizzanti (Discipline turistiche ed aziendali, Diritto e Legislazione turistica, Terza lingua straniera, Arte e territorio, Geografia turistica) consentono di acquisire competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Il diplomato nel Turismo interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "**Turismo**" è in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali;

conseguire i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
 - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.

- Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

Sbocchi professionali e prosecuzione degli studi

È possibile iscriversi a tutte le facoltà universitarie e corsi di laurea con particolare riguardo quelli ad indirizzo economico e giuridico quali:

- Economia e gestione dei servizi turistici
- Scienze dell'informazione
- Scienze della comunicazione
- Organizzazione e promozione culturale
- Economia delle arti e della cultura.

I giovani diplomati possono trovare impiego nelle piccole, medie e grandi aziende del settore turistico quali agenzie di viaggi, villaggi turistici e tour operator, agenzie di marketing, progettazione, consulenza, documentazione e promozione turistica, di sviluppo di forme di turismo sociale e ecoturismo, di valorizzazione di particolari risorse naturali, paesaggistiche e culturali, nella Pubblica Amministrazione previo concorso.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

LICEO SCIENTIFICO

Dopo oltre due anni di iter per l'avvio del corso, l'8 settembre 2008 suona la campanella per i 27 alunni della classe 1^A del Liceo Scientifico di Pozzallo ubicato presso la scuola di contrada Palamentano. La nuova scuola, attesa da qualche decennio, porta Pozzallo al livello degli altri comuni della Provincia con pari popolazione per Istituti di istruzione secondaria superiore. Si tratta di un evento culturale rivolto alle nuove generazioni di giovani da formare in loco, e consente agli studenti di partecipare attivamente alle attività extrascolastiche pomeridiane che rappresentano la principale risorsa della scuola dell'autonomia dei nostri giorni. Nell'anno scolastico in corso, il Liceo scientifico conta sei classi: due prime, una seconda, due terze e una quarta.

L'offerta formativa

Il percorso del Liceo fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali ed adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Il corso di studio ha una durata di cinque anni, due periodi biennali ed un quinto anno.

Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità ed a una prima maturazione delle competenze di indirizzo, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

In questo primo segmento si fornisce al ragazzo una preparazione culturale di base, caratterizzata dall'equilibrata compresenza delle discipline delle diverse aree: linguistica, artistico - letteraria, storico - filosofica, fisico - matematica - scientifica, con la possibilità di optare anche per l'istruzione religiosa secondo le norme vigenti per l'insegnamento della religione cattolica. Tale preparazione è integrata con un ampliamento e un approfondimento delle conoscenze e delle competenze relative alle lingue straniere e ai linguaggi multimediali.

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità ed alla maturazione delle competenze di indirizzo.

Il Liceo Scientifico, grazie a un curriculum snello per il ridotto numero delle materie ma al tempo stesso organico e rigoroso per l'impostazione del metodo di lavoro, offre una preparazione culturale di ampio respiro sia nelle discipline umanistiche che in quelle scientifiche. L'obiettivo è l'educazione al pensiero critico, al rigore concettuale e logico, all'analisi dei problemi con adeguate metodologie. Il piano di studi è adatto a chi vuole una formazione ampia, moderna e aperta ai linguaggi della scienza contemporanea; favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali; guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Agli alunni e alle alunne, soggetti e protagonisti attivi del "fare scuola", vengono offerte occasioni per apprendere scegliendo gli strumenti che più si adattano al loro stile di apprendimento. Attività di recupero e di sviluppo delle eccellenze vengono effettuate all'interno o al di fuori delle attività curricolari.

Il nostro Liceo si pone come obiettivo primario quello di offrire agli studenti una preparazione adeguata alla formazione universitaria, tenendo conto anche dei saperi minimi che le diverse facoltà hanno posto come condizione per l'accesso ai loro corsi. Vengono, pertanto, fornite tutte quelle opportunità che agevolino l'acquisizione del saper, saper essere e saper fare.

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo culturale e professionale dello studente con il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

In osservanza alla raccomandazione del Parlamento Europeo, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche di apprendimento permanente (Eqf), anche ai fini della mobilità delle persone sul territorio dell'Unione Europea, i risultati di apprendimento del liceo scientifico sono declinati in conoscenze, abilità, e competenze.

Il percorso liceale si conclude con un esame di Stato, con rilascio del titolo di diploma liceale, che consente l'accesso all'università ed agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, agli istituti tecnici superiori e ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore. Il diploma è integrato dalla certificazione delle competenze acquisite dallo studente al termine del percorso liceale.

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento finali si procederà con:

- 1) Lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- 2) La pratica dei metodi di indagine propria dei diversi ambiti disciplinari;
- 3) L'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici, e di interpretazione di opere d'arte;
- 4) L'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- 5) La pratica dell'argomentazione e del confronto;
- 6) La cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- 7) L'uso di strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree: metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio avranno acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico, saranno in grado di comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico.

A conclusione del percorso liceale gli studenti dovranno:

AREA METODOLOGICA

- 1) Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione del percorso liceale, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- 2) Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- 3) Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- 1) Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- 2) Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni.
- 3) Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

AREA LINGUISTICA e COMUNICATIVA

- 1) Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- 2) Aver acquisito, nella lingua inglese, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento.
- 3) Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- 4) Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

AREA STORICO-UMANISTICA

- 1) Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- 2) Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai percorsi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- 3) Utilizzare metodi, concetti e strumenti della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- 4) Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi ed acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- 5) Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- 6) Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- 7) Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- 8) Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà inglese.

AREA SCIENTIFICA-MATEMATICA-TECNOLOGICA

- 1) Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- 2) Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- 3) Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.
- 4) Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana

Il titolo di studio che si consegue frequentando il **Liceo Scientifico** è:

Vecchio ordinamento

Liceo Scientifico

- **Diploma di Istruzione Secondaria Superiore ad indirizzo scientifico**

Nuovo ordinamento

Liceo Scientifico

- **Diploma di Liceo Scientifico**

**QUADRO ORARIO
LICEO SCIENTIFICO
NUOVO ORDINAMENTO**

MATERIE	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica (con informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

QUADRO ORARIO ATTUALE

Materie	LICEO SCIENTIFICO					Valutazione			
	1	2	3	4	5	S	O	P	G
					(x)				
Religione – Materia alternativa	1	1	1	1	1		O		
Disegno e storia dell'arte	2	2					O - G		
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	3	4		S - O		
Lingua e cultura latina	3	3	4	4	3		S - O		
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	4		S - O		
Storia e Geografia	3	3					O		
Matematica con Informatica	5	5					S - O		
Fisica	2	2					S - O		
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2					S - O		
Scienze motorie e sportive	2	2					O - P		
Storia			2	2	3		O		
Matematica			3	3	3		S - O		
Filosofia			2	3	3		O		
Fisica			2	3	3		O		
Scienze e Chimica			3	3	2		O		
Disegno			2	2	2		G		
Educazione fisica			2	2	2		P		

Legenda: O=Orale, S=Scritto, P=Pratico, G=Grafico
(x) classe non presente in questo anno scolastico

Come da tabella, il quadro di riferimento proprio dei vecchi ordinamenti è tuttora applicabile alle classi terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi di studio. Esso richiede che, mentre in sede di scrutinio finale sia attribuito un unico voto a ciascuna disciplina o gruppo di discipline afferenti al medesimo insegnamento, negli scrutini intermedi la valutazione si esprima attraverso l'attribuzione di uno o più voti a seconda che l'insegnamento preveda una o più prove (scritte, orali, pratiche o grafiche).

Lo stesso criterio si applica per il primo biennio-nuovo ordinamento.

Obiettivi del triennio

A conclusione del percorso liceale e tenendo conto della specificità dell'indirizzo scientifico, lo studente è in grado di:

- Possedere e utilizzare un patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguato alle diverse esigenze comunicative e saper formulare giudizi motivati;
- Comprendere differenti codici comunicativi nelle lingue straniere studiate;
- Individuare e comprendere le moderne forme di comunicazione, quali messaggi visivi, digitali e multimediali;
- Comprendere la connessione tra cultura umanistica e sviluppo dei metodi critici e di conoscenza propri della matematica e delle scienze fisiche e naturali;
- Collocare il pensiero matematico e la storia delle scoperte scientifiche e tecnologiche nei grandi temi dello sviluppo delle idee, della letteratura e della cultura;
- Porre in relazione la conoscenza con la scienza, attraverso l'affinamento dell'indagine analitica, critica, logica e metodologica;
- Incrementare la riflessione analitica;
- Favorire la presa di coscienza dei problemi inerenti alle scelte di studio, di lavoro e di vita, con un approccio di tipo storico - critico - problematico;
- Utilizzare criticamente gli strumenti informatici nelle diverse attività di studio e di approfondimento delle discipline;
- Seguire lo sviluppo scientifico e tecnologico con la consapevolezza delle potenzialità e dei limiti degli strumenti impiegati per trasformare l'esperienza in sapere scientifico;
- Usare procedure logico - matematiche, sperimentali e ipotetico - deduttive proprie dei metodi di indagine scientifica;
- Riconoscere le potenzialità dell'espressività corporea e l'importanza dell'attività sportiva sia nella storia psico-fisica individuale che collettiva;
- Essere consapevole della limitatezza delle risorse del pianeta e adottare comportamenti adeguati ad uno sviluppo sostenibile;
- Indurre a problematizzare conoscenze ed idee attraverso la considerazione della loro storicità;
- Affinare l'uso di linee argomentative e di procedure logiche;
- Affinare la riflessione critica e la capacità di problematizzare conoscenze ed idee attraverso la considerazione della loro storicità;
- Acquisire l'attitudine al rispetto, al confronto e al dialogo con le culture e religioni diverse dalla propria;
- Maturare la convinzione della necessità di un impegno personale e sociale a favore della pace e della giustizia tra i popoli.

Sbocchi professionali e prosecuzione degli studi

La solida preparazione generale del corso di studi mira a sviluppare capacità di sintesi, spirito critico e metodologie di studio atte ad affrontare qualsiasi indirizzo universitario, Si offre la possibilità di potenziare le abilità, le conoscenze e le competenze in vista dei test di ammissione richiesti da molti atenei.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia, di essere assunti nella Pubblica Amministrazione previo concorso.

ORGANIGRAMMA

Ufficio di Presidenza	<ul style="list-style-type: none"> •Dirigente scolastico •Collaboratore Sede ITN •Referenti sedi ITT e Liceo
Consiglio d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> •Dirigente Scolastico •8 rappresentanti del personale insegnante •2 rappresentanti del personale amministr. •4 rappresentanti dei genitori degli alunni •4 rappresentanti degli studenti
Giunta esecutiva	<ul style="list-style-type: none"> •1 docente •1 non docente •1 genitore •1 rappresentante eletto dagli studenti
Collegio dei Docenti	<ul style="list-style-type: none"> •Dirigente Scolastico •Personale insegnante di ruolo e non
Comitato tecnico-scientifico	<ul style="list-style-type: none"> •Dirigente Scolastico •Due Esperti del mondo del lavoro e delle professioni, con particolare riferimento alle figure esposte in attività imprenditoriali del territorio, connotate da manifesta attenzione ai problemi di compatibilità ambientale •Due rappresentanti dei professori di ruolo eletti dal Collegio dei docenti
Funzioni strumentali	<p>Area 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione POF e monitoraggio progetti <p>Area 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educazione alla salute, Prevenzione e Cic <p>Area 3</p> <ul style="list-style-type: none"> •Assistenza informatica al lavoro dei docenti, monitoraggio d'Istituto <p>Area 4</p> <ul style="list-style-type: none"> •Orientamento in entrata e in uscita ed eventuale riorientamento degli alunni <p>Area 5</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intercultura, Integrazione, Rapporto con il Territorio e con le Istituzioni, Progetti europei
Referenti attività didattiche e culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Pof • Orientamento •Sostegno docenti/alunni •Rapporti con gli Esterni •Tecnologie informatiche •Attività nautiche •Sicurezza e Privacy •Esami integrativi
Responsabili di laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> •Docente scelto, all'interno del Collegio dei docenti, per ogni tipologia di laboratorio funzionante in ogni sede

Dipartimenti disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> •Capo dipartimento - area umanistica •Capo dipartimento - area scientifica •Capo dipartimento - area tecnica
Consigli di classe	<ul style="list-style-type: none"> •Coordinatore didattico •Docenti delle varie discipline

Il Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è il massimo organismo decisionale della scuola pari a un vero e proprio consiglio di amministrazione. Ha poteri esclusivi nella gestione organizzativa, finanziaria e amministrativa del servizio di istruzione e formazione erogato dalla scuola.

E' presieduto da un genitore rappresentante dell'utenza. Ciascuna componente elegge ogni tre anni i suoi rappresentanti. Può essere eletto anche un vice presidente, sempre tra i genitori. Le riunioni del Consiglio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. Il Consiglio dura in carica per 3 anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in Consiglio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste. La rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente. Le funzioni del segretario del Consiglio d'istituto sono affidate dal Presidente ad un membro del consiglio stesso. Il Consiglio d'istituto delibera il programma annuale, cioè il bilancio della scuola e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto.

Il Consiglio, ha poteri deliberanti nelle seguenti materie:

- a) adozione del **regolamento interno** dell'Istituto;
- b) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali; orario delle lezioni e modalità organizzative del servizio di istruzione;
- c) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
- d) indicazione dei criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali.

La Giunta esecutiva

La giunta, eletta all'interno del Consiglio d'Istituto, affianca il Dirigente Scolastico nell'attività concreta di gestione. Ne fa parte anche il direttore amministrativo, che svolge anche funzioni di segretario della giunta esecutiva stessa. La giunta esecutiva dura in carica per tre anni scolastici. La rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente. La giunta esecutiva predispone il bilancio preventivo, che ora si chiama programma annuale, e il conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio d'Istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico, ha competenze per questioni didattiche e pedagogiche. Tra i suoi compiti più rilevanti:

- a) cura la programmazione dell'azione educativa, anche al fine di adeguare, con i poteri che il regolamento dell'autonomia gli attribuisce, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e favorire il coordinamento interdisciplinare;
- b) formula proposte al D. S. per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto;
- c) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, ove necessario elabora opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;

- d) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe;
- e) adotta o promuove iniziative di sperimentazione curriculare;
- f) promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto;
- g) elegge i docenti incaricati delle Funzioni strumentali;
- h) elegge i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale insegnante;
- i) delibera i criteri di svolgimento dei corsi di recupero (IDEI), e più in generale, esercita le competenze e le funzioni attribuite dalla legislazione vigente in merito al funzionamento, ai progetti formativi, alle figure strumentali e al fondo dell'istituzione scolastica.

Funzioni e responsabilità dei dipartimenti e delle commissioni

I dipartimenti e le commissioni decidono su:

- a) criteri di valutazione delle prove strutturate e di varia tipologia;
- b) uso dei sussidi didattici e dei laboratori in collaborazione con i responsabili e i coordinatori;
- c) attività e progetti integrativi;
- d) test di valutazione del graduale apprendimento degli alunni da somministrare per classi parallele e tendenti ad accertare il livello delle competenze e delle abilità maturate.

Poteri, funzioni e responsabilità del Coordinatore di dipartimento o di commissione:

- a) convocare, decidendo l'ordine del giorno, e presiedere le riunioni;
- b) scegliere il segretario verbalizzante;
- c) relazionare sull'esito dei lavori, del dipartimento o della commissione, all'ufficio di Presidenza o al Collegio dei docenti.

Poteri, funzioni del Responsabile di laboratorio:

- a) organizzare l'inventario dei materiali e delle attrezzature di reparto;
- b) fissare le procedure per un corretto, efficace e pieno utilizzo del laboratorio;
- c) convocare e presiedere le riunioni degli operatori del settore per le attività di coordinamento;
- d) coordinare il personale ATA assegnato al reparto e garantirne un'efficiente e razionale utilizzazione;
- e) rispondere delle attrezzature del laboratorio;
- f) proporre al Consiglio d'istituto, sentiti gli operatori del reparto, progetti di manutenzione e recupero, aggiornamento e integrazione delle attrezzature;
- g) relazionare all'ufficio di presidenza e al Consiglio d'istituto.

I Coordinatori didattici

Ricevono la delega permanente da parte del D. S. a presiedere i consigli di classe, fatti salvi i casi in cui lo stesso è presente. Curano in particolare nel corso dell'anno:

- i collegamenti con docenti e studenti della classe;
- la gestione degli studenti della classe in ordine ad assenze, profitto, proposte di attività didattiche integrative e parascolastiche;
- la gestione dei rapporti con i genitori;
- la programmazione didattica collegiale di classe;
- l'istruzione di proposte e di iniziative da portare in Collegio dei docenti su recuperi, sostegni, iniziative varie, visite guidate e quant'altro attinente.

Comitato tecnico-scientifico

L'Istituto è dotato di un comitato tecnico scientifico composto da docenti ed esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo.

Direttore dei servizi didattici e amministrativi

La scuola impiega collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e tecnici coordinati dal Direttore dei servizi generali e amministrativi (D.S.G.A). Questi riceve direttive generali dal D. S., sovrintendente, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.

Segreteria didattica

L'ufficio fornisce agli utenti un importante supporto per tutte le incombenze di carattere didattico e burocratico. Cura tra l'altro l'iscrizione degli alunni, il rilascio di certificazioni varie, etc.

Segreteria amministrativa

E' il settore più a contatto con l'ufficio del D.S.G.A. per la specificità delle mansioni svolte, in termini di gestione del personale. E' costituita dall' Ufficio protocollo e dall'Ufficio personale.

Archivio

Cura la raccolta di atti, di documenti, di pratiche varie.

Rappresentanze sindacali unitarie

Le RSU sono un organo elettivo votato dall'insieme del personale della scuola e costituiscono un soggetto che contratta con il Dirigente Scolastico materie attinenti all'organizzazione del lavoro e alla erogazione dei compensi incentivanti per garantire il regolare funzionamento delle strutture e dei servizi offerti dalla scuola. Le RSU sono i soggetti titolari della contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica.

Il Contratto Integrativo di Scuola regola le seguenti materie:

- Divisione del lavoro e incarichi
- Orario di lavoro
- Attività aggiuntive.

SCELTE CULTURALI, FORMATIVE, METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA

Il territorio, l'ambiente culturale e sociale cui appartengono gli alunni, le attrezzature, le risorse economiche e professionali e i progetti della Scuola permettono di formulare finalità culturali che vanno nella direzione della formazione del cittadino europeo, esperto nella comunicazione, consapevole dei valori storici e culturali della tradizione, di quelli della salute personale e comunitaria, attento all'ambiente e alla sicurezza, formato ai valori e alle responsabilità sociali, autonomo nelle scelte.

Per facilitare l'inserimento degli alunni in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico che organizzativo, i corsi curriculari vogliono:

- fornire una solida preparazione di cultura generale, al fine di consentire un armonico sviluppo della personalità e un consapevole inserimento nella vita sociale del Paese;
- fornire le competenze specialistiche fondamentali degli indirizzi di studio, al fine di definire figure professionali disponibili al continuo aggiornamento e con ampio ventaglio di competenze e capacità di orientamento e flessibilità di fronte a problemi nuovi.

La finalità perseguita attraverso il curriculum è principalmente l'acquisizione, da parte degli alunni, di uno specifico "habitus" mentale o metodologia di apprendimento. Esso si concretizza: a livello disciplinare, nella strutturazione di saperi essenziali, significativi e funzionali all'autorealizzazione; a livello trasversale o transdisciplinare, nella capacità di orientamento, quale conoscenza di sé e dei propri punti di forza, consapevolezza dei processi sottesi ad una società complessa, capacità di aprirsi a nuovi saperi.

Finalità educative:

- a) Migliorare il livello e la qualità dell'apprendimento;
- b) promuovere una riflessione critica sulla memoria culturale;
- c) educare all'esercizio della cittadinanza come richiesta e rispetto della legalità;
- d) superare ogni visione unilaterale dei problemi per avvicinarsi all'intuizione di valori comuni, pur nelle differenze culturali e religiose;
- e) promuovere una società pluralista;
- f) prevenire forme di discriminazione e razzismo;
- g) riconoscere il mondo come società globale, caratterizzata dall'interdipendenza delle economie, dalla ricerca di soluzioni comuni ai vari problemi (integrazione, disoccupazione, equilibrio tecnologico);
- h) creare una nuova cultura che trasformi la visione antropocentrica del rapporto uomo-natura in quella biocentrica che considera l'uomo quale componente della biosfera.

Finalità didattiche:

- I. Sviluppare abilità trasversali al fine di acquisire capacità relazionali e comunicative e comportamenti professionali adeguati;
- II. stimolare la capacità di concretizzare le conoscenze e le abilità acquisite attraverso l'operatività;
- III. acquisire la capacità di accrescere autonomamente il proprio sapere;
- IV. sviluppare abitudini mentali orientate alla risoluzione di problemi e alla gestione delle informazioni;
- V. acquisire una competenza nell'uso delle nuove tecnologie.

A tale scopo e per il conseguimento delle competenze e delle abilità congrue alla formazione si seguiranno linee metodologiche che privilegino:

- l'operatività dello studente;
- l'utilizzo costruttivo di tutto il tempo-Scuola;
- la possibilità di costituirsi in gruppi di interesse;
- l'autovalutazione;
- l'apertura e l'attenzione al mondo esterno, attraverso momenti di contatto con realtà del mondo del lavoro ed Istituzioni scolastiche;
- la responsabile partecipazione e collaborazione degli alunni nelle Commissioni e nei gruppi di lavoro;
- l'utilizzo di strumenti e risorse che motivino e sostengano l'autoapprendimento.

Obiettivi trasversali comuni:

- Capacità di socializzazione, di convivenza pacifica e democratica;
- capacità di riconoscere l'uguaglianza nella diversità;
- partecipazione consapevole alla vita scolastica e al dialogo educativo;
- capacità di partecipare, con personale e responsabile contributo, al lavoro organizzato e di gruppo;
- capacità di comunicazione e documentazione;
- comprensione e uso dei linguaggi specifici;
- acquisizione di un metodo di lavoro autonomo;
- acquisizione della disponibilità all'aggiornamento continuo;
- educazione alla salute psico-fisica;
- conoscenza e valutazione della realtà socio-culturale;
- capacità di interpretare le problematiche produttive nella realtà in cui si opera;
- orientamento inteso come rapporto consapevole con il mondo extrascolastico in vista delle scelte future.

Modalità e strategie di formazione utilizzate nelle attività ordinarie della Scuola

L'attività didattica, per garantire la formazione e realizzazione di ogni singolo allievo, è svolta dai docenti secondo strategie flessibili, adattate ai diversi stili cognitivi e finalizzate al recupero dello svantaggio culturale, alla piena integrazione, alla valorizzazione delle eccellenze. Questi accorgimenti pedagogici, unitamente all'attività di laboratorio, all'implementazione di stage e ad una attenta definizione delle competenze da acquisire rappresentano le modalità, con cui si lavorerà, per arrivare al successo scolastico e formativo del singolo.

Grande importanza si dà, soprattutto ad inizio anno scolastico, all'attività di "accoglienza" per tutte le classi e, in maniera privilegiata, per le prime, al fine di favorire la conoscenza tra individui, tra pari e non, la conoscenza dei "curricula" e dell'ubicazione e fruibilità dei locali scolastici.

Programmazione didattica

Al fine di elaborare una programmazione educativa e didattica efficace, gli insegnanti, ad inizio a. scol., cooperando per dipartimenti, nel rispetto delle scelte collegiali e delle specificità disciplinari, pianificano un piano di lavoro comune. Per i profili culturali e per gli schemi orari, si fa riferimento agli specifici documenti ministeriali istitutivi, disponibili presso la segreteria dell'Istituto e sopra descritti.

L'elaborazione della programmazione didattica prevede un progetto organico, secondo una procedura discussa e concordata, che impegna i Consigli di Classe a:

- definire e formulare le competenze da acquisire;
- considerare i livelli di partenza e gli eventuali problemi sociali ed ambientali degli alunni;
- selezionare i contenuti;
- organizzare le attività didattiche;
- individuare metodi, materiali, sussidi;
- stabilire i risultati attesi in ogni fase;
- stabilire criteri e modalità di valutazione del processo di apprendimento.

Metodologie didattiche

A partire dalla programmazione didattica collegiale, tutti i docenti della stessa materia, costruiscono il percorso di riferimento per ogni disciplina. Si ritiene importante proporre le discipline come insieme di contenuti e interventi specifici costruiti sulla base di un preciso statuto epistemologico:

- come concetti fondamentali che formano gli schemi cognitivi della mente (come si conosce);
- come punti nodali che permettono di organizzare un certo insieme di dati in una struttura semplice e solida (come si organizza);
- come situazioni problematiche da affrontare (come si risolve).

I vari saperi sono costruiti attraverso attività:

- di **microdidattica**, esplicitata nel domandare, investigare, spiegare, discutere, elaborare, per arrivare ad apprendere nuove conoscenze ed abilità funzionali al conseguimento di determinate competenze, sia strumentali (leggere, scrivere, usare concetti, consultare fonti, eseguire procedure ecc.) sia operazionali (passare da un'idea ad un' ipotesi, effettuare analisi sistematiche ecc.) sia logico – culturali (organizzare, seguire un metodo di lavoro, problematizzare);
- di **didattica laboratoriale**, per cogliere relazioni e nessi tra fenomenologie diverse ed evidenziare quanto di più generale si può dedurre;
- di **didattica cooperativa**, per coinvolgere e motivare all'apprendimento utilizzando il "tutoring" e il lavoro di gruppo .

Conseguentemente la didattica si organizza in modo da:

- dare centralità alla persona e ai problemi dell'apprendimento
- adeguarsi alle diverse caratteristiche dell'utenza favorendo anche, per quanto possibile, percorsi personalizzati
- favorire, in tutti gli insegnamenti, l'inserimento di blocchi di conoscenze finalizzati ad obiettivi vari;
- favorire l'azione di orientamento e di recupero dello svantaggio, nonché l'azione di valorizzazione delle eccellenze.

Con queste modalità di fare didattica, ognuno potrà sentirsi gratificato e valorizzato come persona, per quello che è in grado di fare e per le informazioni che riesce a trasmettere agli altri. Si valorizzeranno altresì le abilità di base: saper ascoltare, parlare, leggere, scrivere, calcolare, relazionare.

I docenti della stessa classe individuano, in ambito di Consiglio, obiettivi educativi trasversali comuni e li partecipano a genitori e studenti.

LA VALUTAZIONE

Le scelte valutative fatte dal Collegio Docenti, al fine di ottenere una valutazione più oggettiva possibile, tendono ad una omogeneità di base, pur nella diversità degli indirizzi. Pertanto :

- Il Collegio Docenti definisce gli standard di apprendimento per classi parallele e il profilo formativo da garantire al termine del corso annuale di studi;
- I docenti della stessa area disciplinare o di discipline affini concordano criteri di valutazione e tipologie di prove;
- I docenti informano le famiglie e gli alunni circa i tempi, le modalità e i criteri di valutazione che saranno seguiti nel corso dell'anno scolastico;
- Ogni docente, sulla analisi contestuale del processo di insegnamento-apprendimento, apporterà le necessarie correzioni alla programmazione e alla metodologia adottata .
- La Scuola documenta le valutazioni degli apprendimenti.

Gli strumenti della valutazione

Premesso che in itinere ci sarà sempre il momento formativo di discussione su quanto assegnato, la **valutazione** sarà attuata, facendo riferimento alle competenze sopra descritte, e verificata con le seguenti tipologie:

- Prove strutturate o semistrutturate;
- Risoluzione di esercizi;
- Esercitazioni scritte in classe e nel triennio similari alle tipologie previste per gli esami finali di Stato;
- Traduzioni;
- Analisi di situazioni problematiche;
- Colloqui orali omogenei per tipologia e per numero di quesiti proposti;
- Esercitazioni di laboratorio con stesura di una relazione scritta;
- Realizzazione di circuiti elettrici, pneumatici, oleodinamici;
- Simulazione del processo di governo del mezzo;
- Attività di ricerca con l'utilizzo delle moderne tecnologie informatiche;
- Compilazione di documenti.

Nel rispetto dei criteri deliberati in sede collegiale, le valutazioni, quadrimestrali e finali, terranno conto di come gli allievi si manifesteranno in termini di:

- acquisizione dei concetti fondamentali della disciplina;
- chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio;
- impegno ed applicazione;
- acquisizione di abilità tecnico-operative;
- miglioramento delle condizioni iniziali, come capacità di recupero dei contenuti e del comportamento;
- capacità di schematizzare, riassumere, rielaborare in modo autonomo quanto appreso e verificato sperimentalmente, risolvere semplici situazioni problematiche;
- capacità di sapersi confrontare con gli altri.

Certificazione delle competenze di base del primo biennio della scuola secondaria superiore

Ai fini del rilascio della Certificazione delle competenze di base, a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore (D.M. 27/01/2010), le varie discipline curriculari delle tre scuole appartenenti all'I.I.S.S. "G: La Pira", sono state inserite all'interno degli Assi culturali di riferimento con la seguente ripartizione:

ISTITUTO TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA	
ASSE CULTURALE	DISCIPLINE
ASSE LINGUISTICO	Lingua e letteratura italiana – Lingua inglese – Scienze motorie e sportive
ASSE MATEMATICO	Matematica – Tecnologie informatiche
ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGICO	S. I.: Scienze della terra e Biologia – Fisica e Laboratorio – Chimica e Laboratorio – – Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica – Scienze e tecnologie applicate
ASSE STORICO SOCIALE	Diritto ed economia – Storia

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO – Amministrazione, finanza e marketing – -Turismo -	
ASSE CULTURALE	DISCIPLINE
ASSE LINGUISTICO	Lingua e letteratura italiana – Lingua inglese – Lingua francese – Scienze motorie e sportive
ASSE MATEMATICO	Matematica – Informatica
ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGICO	S. I.: Scienze della terra e Biologia – Fisica – Chimica
ASSE STORICO SOCIALE	Diritto ed economia – Storia – Geografia – Economia Aziendale

LICEO SCIENTIFICO	
ASSE CULTURALE	DISCIPLINE
ASSE LINGUISTICO	Lingua e letteratura italiana – Lingua e letteratura latina – Lingua e cultura inglese – Scienze motorie e sportive
ASSE MATEMATICO	Matematica e informatica
ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGICO	Fisica - Scienze naturali (Biologia, Chimica e Scienze della terra) – Disegno e storia dell'arte
ASSE STORICO - SOCIALE	Storia e Geografia

Le competenze, articolate in abilità/capacità e conoscenze vengono definite all'interno di ciascun Asse per ciascuna disciplina studiata dagli alunni nel biennio nell'Istituto di riferimento.

La definizione per livelli di competenza è parametrata secondo la scala, indicata nel certificato stesso, che si articola in tre livelli: base, intermedio, avanzato. Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per il corrispondente asse culturale, la dicitura "livello base non raggiunto". La relativa motivazione è riportata nel verbale del Consiglio di classe, nel quale verranno anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento.

Considerato che:

- le competenze, abilità/ capacità e conoscenze acquisite nel primo anno sono preliminari e/o propedeutiche per quelle del secondo anno;
- la valutazione nello scrutinio finale del secondo anno rispecchia l'intero biennio;
- l'ammissione alla frequenza della classe successiva è stabilita quando, in tutte le discipline, la valutazione risulta essere non inferiore a sei decimi;
- la valutazione dei livelli di competenza da certificare è coerente con i voti espressi in decimi di ciascuna disciplina;

è stato deliberato in sede collegiale che la valutazione del livello delle competenze raggiunto, per ciascun asse culturale, deriverà dalla media dei voti finali delle materie del secondo anno e di quelle presenti solo nel primo anno del biennio.

Ai fini della Certificazione dei livelli di competenza raggiunti si seguirà il seguente criterio:

- "**Livello Base**", quando la media dei voti finali delle materie inserite nel corrispondente asse sia compreso tra 6 e 7,1;
- "**Livello Intermedio**", quando la media dei voti finali delle materie inserite nel corrispondente asse sia compreso tra 7,2 e 8;
- "**Livello Avanzato**", quando la media dei voti finali delle materie inserite nel corrispondente asse sia compreso tra 8,1 e 10;
- "**Livello base non raggiunto** ", quando in una o più discipline inserite nell'asse di riferimento l'alunno non raggiunge la sufficienza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BIENNIO

Per accertare le competenze raggiunte e per la valutazione quadrimestrale e finale, si terrà conto dei seguenti livelli:

Livelli	Conoscenze	Competenze	Capacità
<p>Molto negativo Voto: 1-2-3 decimi</p> <p>Preparazione: Inesistente Gravemente lacunosa</p>	Nessuna conoscenza o poche/pochissime conoscenze	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette gravi errori	Non è capace di effettuare alcuna analisi ed a sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è capace di autonomia di giudizio e di valutazione
<p>Insufficiente Voto: 4 decimi</p> <p>Preparazione: Incerta, confusa, lacunosa</p>	Frammentarie e piuttosto superficiali	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite
<p>Mediocre Voto: 5 decimi</p> <p>Preparazione: Frammentaria, superficiale</p>	Superficiali e non del tutto complete	Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici	Effettua analisi e sintesi ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua semplici valutazioni
<p>Sufficiente Voto: 6 decimi</p> <p>Preparazione: Limitata ai concetti essenziali</p>	Complete ma non approfondite	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori	Effettua analisi e sintesi complete ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite
<p>Discreto Voto: 7 decimi</p> <p>Preparazione: Soddisfacente</p>	Complete ed approfondite	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche errore non grave	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite con qualche incertezza se aiutato. Effettua valutazioni autonome parziali ma non approfondite
<p>Buono Voto: 8 decimi</p> <p>Preparazione: Competa ed approfondita</p>	Complete, approfondite e coordinate	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche imprecisione	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente anche se con qualche incertezza
<p>Ottimo –Eccellente Voto: 9 -10 decimi</p> <p>Preparazione: Completa, coordinata, ampliata</p>	Complete, approfondite, coordinate, ampliate, personalizzate	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori	Coglie gli elementi di un'insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TRIENNIO

VOTO IN			DESCRIZIONE	GIUDIZIO
/10	/15	/30		
10	15	29-30	Profondità dei concetti esposti, spiccata e sicura capacità di argomentazione supportata da buona documentazione. Esposizione completa, rielaborazione personale e critica.	Eccellente
9	14	27-28	Profondità dei concetti esposti, spiccata capacità di argomentazione supportata da buona documentazione. Esposizione completa e rielaborazione personale.	Ottimo
8	13	25-26	Conoscenze approfondite, sicurezza nell'esposizione, competenza concettuale. Buone capacità di rielaborazione personale e di argomentazione.	Buono
7	12	23-24	Abilità e conoscenze previste conseguite con una certa sicurezza nelle applicazioni; capacità di argomentazione e chiarezza espositiva. Lavoro diligente.	Discreto
6	10-11	20-22	Possesso dei requisiti di base di ogni disciplina. Capacità di procedere nelle applicazioni pur con qualche errore o imprecisione. Esposizione accettabile.	Sufficiente
5	9	16-19	Incerta acquisizione di elementi essenziali, competenze non del tutto consolidate con presenza di lacune e/o insicurezze. Argomentazione talvolta incompleta, qualche difficoltà nell'esposizione.	Insufficiente
4	7-8	11-15	Mancata acquisizione di alcuni elementi essenziali; competenze poco consolidate con lacune e marcate insicurezze. Argomentazione parziale o difficoltosa.	Gravemente insufficiente
3	5-6	7-10	Mancata acquisizione degli elementi essenziali; competenza del tutto inadeguata, difficoltà nelle applicazioni con risultati erronei e gravi lacune.	
1-2	1-4	1-6	Processo di apprendimento non in atto, competenze inconsistenti o nulle. Mancato svolgimento o rifiuto e indisponibilità a verifiche o interrogazioni.	Totalmente insufficiente

Griglia per la Valutazione quadrimestrale

PROFITTO	VOTO IN DECIMI	PREPARAZIONE
Del tutto negativo	1 -2	Inesistente
Scarso	3	Incompleta e gravemente lacunosa
Insufficiente	4	Incerta, confusa, lacunosa
Mediocre	5	Frammentaria, superficiale
Sufficiente	6	Limitata ai concetti essenziali
Discreto	7	Soddisfacente
Buono	8	Completa ed approfondita
Ottimo	9 - 10	Completa, coordinata, ampliata

Credito scolastico

Alla determinazione del voto finale nell'Esame di Stato concorre un credito relativo all'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni alunno denominato **credito scolastico**. Si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente costruisce e accumula durante gli ultimi tre anni di studi e contribuisce fino a un quarto (massimo 25 punti su 100) a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato.

I crediti scolastici vengono attribuiti dal Consiglio di Classe alla fine dell'anno scolastico in base alla seguente tabella:

MEDIA dei VOTI	CREDITO SCOLASTICO (punti)		
	3° anno	4° anno	5° anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Il punteggio superiore della fascia si attribuisce agli alunni che soddisfino almeno 2 dei seguenti requisiti:

- **frequenza assidua;**
- **impegno e partecipazione all'attività didattica** (valutati dai Consigli di Classe)
- **rappresentanza agli organi collegiali di istituto correttamente svolta e assidua**
- **partecipazione certificata ad attività complementari ed integrative** organizzate dall'istituto, svolta con interesse ed impegno.
- **partecipazione certificata a esperienze culturali, sportive, umanitarie o lavorative esterne all'istituto** qualificate e coerenti con gli obiettivi educativi e cognitivi del corso di studi (crediti formativi). Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo. Sarà esclusa dal riconoscimento ogni attività con carattere di allenamento o potenziamento fisico individualistico.

Fermo restando il massimo dei 25 punti complessivamente attribuibili, il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso che hanno determinato un minor rendimento, purché oggettivamente rilevanti e idoneamente documentate.

Credito formativo

Il Collegio dei Docenti nella seduta del 23-10 -2007, in merito all'assegnazione del credito scolastico, ha deliberato quanto segue: il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame. Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo. Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono convalidate dall'autorità diplomatica o consolare.

Per la valutazione delle attività scolastiche integrative e per il credito formativo vedi Tabella allegata a pag. 63.

Passaggio alla classe successiva

Il Collegio dei Docenti indica i seguenti criteri per decidere, in sede di scrutinio finale, in merito al passaggio degli studenti alla classe successiva:

1. è ammesso alla classe successiva l'alunno che dimostri di possedere i requisiti, intesi come conoscenze, abilità e competenze, definiti dal Consiglio di Classe, che gli permettano una proficua frequenza della classe stessa;
2. nei confronti degli alunni che, al termine delle lezioni, presentino insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe ne sospenderà il giudizio. Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, lo stesso Consiglio procederà alla approvazione di tutti i voti, dopo la verifica dei risultati degli interventi di recupero autonomi e/o organizzati dalla scuola. L'alunno non è ammesso alla classe successiva quando la preparazione dello stesso presenti insufficienze, tali da pregiudicare, a giudizio del Consiglio di Classe, il processo di apprendimento richiesto dalle successive fasi del curriculum.
3. la frequenza assidua e, nel rispetto delle norme vigenti, la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Voto	Obiettivo	Indicatori	Descrittore
10/9	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	L'alunno/a è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Rispetta il regolamento. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. È sempre munito del materiale necessario.
8	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Rispetta gli altri e i loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Rispetta nella sostanza il regolamento, ma riceve ripetuti richiami orali .
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni, ma talvolta non rispetta gli orari.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario.
7	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non sempre è corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Talvolta non rispetta il regolamento, riceve richiami verbali e ha a suo carico richiami scritti .
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi, e non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto.
		Rispetto delle consegne	Molte volte non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico.

6	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è poco corretto. Spesso mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola
		Rispetto del regolamento	Viola frequentemente il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a sei giorni.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici, e non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni
		Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico.
5	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Si comporta in modo arrogante e irrispettoso nei confronti dei docenti, degli alunni e del personale della scuola.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Viola di continuo il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni anche gravi.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di ripetute assenze e/o ritardi che restano ingiustificati o che vengono giustificati in ritardo.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni
		Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne. Sistematicamente è privo del materiale scolastico.

Incidenza delle sanzioni disciplinari sul voto di condotta

Ai fini di un più chiaro rapporto tra le sanzioni disciplinari (da intendersi come documentate responsabilità personali) e l'attribuzione del voto in condotta si precisa quanto segue:

1. I richiami orali non hanno un'incidenza diretta sul voto in condotta, ma, **se ripetuti e frequenti**, contribuiscono a determinare un quadro generale di scarso rispetto delle regole di comportamento fino ad escludere dalla fascia dei voti 10/9. **Al riguardo verrà prestata particolare attenzione al numero degli ingressi in ritardo alla prima ora di lezione non giustificati da disservizi dei mezzi di trasporto, all'ingresso in ritardo in aula alla fine dell'intervallo, al disturbo arrecato durante le lezioni.**
2. Una sola ammonizione scritta esclude di norma dalla fascia del voto 9 ma, se non intervengono ulteriori fattori negativi e tenuto conto delle circostanze del richiamo stesso, può ancora permettere l'accesso alla medesima fascia.
3. **Diverse ammonizioni scritte** escludono di norma dalla fascia del voto 8.
4. **L'allontanamento dalle lezioni per un periodo compreso fra i due e i cinque giorni esclude di norma dalla fascia del voto 7;** se è seguito da una chiara dimostrazione di recupero comportamentale e tenuto conto delle circostanze della sospensione stessa, **può** ancora permettere l'accesso alla fascia del voto 7.

5. **Più sospensioni o una sola sospensione superiore a cinque giorni** escludono automaticamente dalla fascia del voto 7.
6. **Una sola sospensione superiore a quindici giorni**, se non è seguita da una chiara dimostrazione di recupero comportamentale, esclude dalla sufficienza in condotta.

L'assegnazione del voto in condotta è di precisa competenza del Consiglio di Classe.

ACCOGLIENZA

Obiettivi alunni

- Conoscere se stessi e socializzare con i compagni;
- Conoscere la scuola, le discipline e il proprio metodo di studio.

Obiettivo docenti

- Analisi della situazione didattica d'ingresso.

Attività:

- Presentazione degli organi collegiali e del regolamento d'Istituto;
- Presentazione, da parte degli studenti delle classi superiori, delle attività integrative proposte dalla scuola;
- Assemblea insegnanti-genitori;
- Viaggio di socializzazione;
- Visione di spettacoli.

ORIENTAMENTO

Obiettivi:

- Orientare gli studenti sia in entrata nella scuola superiore sia in uscita dalla medesima;
- Far conoscere all'esterno l'Istituto e le sue modalità operative per favorire l'inserimento dei nuovi iscritti;
- Ri-orientare tempestivamente chi ne abbia necessità;
- Potenziare l'aspetto orientativo nella didattica o attivarlo laddove non sia sufficientemente valorizzato.

Orientamento in entrata, rivolto agli alunni delle terze medie

- Incontri con studenti e genitori presso le scuole medie;
- Visite di alunni e famiglie presso l'Istituto;
- Giornate di "Scuola aperta" con incontri pomeridiani tra studenti e docenti e visita alle strutture dell'Istituto;
- Servizi di consulenza su appuntamento;
- Predisposizione e distribuzione di materiale informativo;
- Partecipazione a iniziative di orientamento proposte nel territorio;
- Area di informazione nel sito dell'Istituto.

Orientamento in uscita rivolto agli studenti delle classi quinte

- Segnalazione delle iniziative proposte dagli atenei presenti sul territorio;
- Visite presso sedi universitarie;
- Eventuali incontri con esponenti del mondo universitario e del lavoro per l'illustrazione di particolari problematiche;

- Colloqui con ex-alunni e/o tutor dei diversi atenei presenti sul territorio;
- Raccolta e divulgazione di guide generali di orientamento universitario e di altro materiale informativo;
- Iscrizione ai Collegi Universitari;
- Incontri con rappresentanti del mondo del lavoro.

Recupero

L'obiettivo del recupero delle carenze di apprendimento fa parte integrante dell'attività didattica curricolare e della programmazione. Relativamente agli alunni che presentino insufficienze nello scrutinio intermedio e nelle valutazioni periodiche, il Consiglio di Classe individua le forme di recupero più idonee, fra le seguenti:

- 1) corsi di recupero strutturati e attività di sostegno extracurricolari;
- 2) promozione dello studio individuale (eventualmente assistito da qualche ora di "sportello", inteso come consulenza individualizzata e temporanea, fruibile dagli studenti tramite appuntamento);
- 3) recupero *in itinere* intracurricolare (per gli alunni, ritenuti dal Consiglio di Classe, in grado di colmare le lacune nel corso delle attività didattiche ordinarie).

I corsi di recupero strutturati sono limitati alle materie con valutazione scritta e orale, tenendo conto delle differenze tra i vari indirizzi; gli studenti vengono segnalati in sede di scrutinio intermedio dal Consiglio di Classe, indicando di norma coloro che riportano una media insufficiente (minore o uguale a 5) tra scritto e orale; uno studente non può essere iscritto a più di 3 (tre) corsi, individuati dal Consiglio di Classe.

ATTIVITA' EXTRA CURRICULARI

LE COLLABORAZIONI

L'I.I.S.S "G La Pira" è interessato e disponibile a collaborare con Istituzioni, Enti e Associazioni che contemplino tra le loro finalità la promozione della cultura e della formazione: Enti Locali, Istituzioni Scolastiche, Università, Associazioni culturali, Associazioni di categoria .

LABORATORI

Le attività svolte in compresenza, adeguatamente progettate e programmate, aiuteranno ad orientare il percorso formativo, nel senso di risultare funzionali ad una più consapevole comprensione dei fatti reali e del mondo tecnologico. Esse non dovranno rappresentare soltanto il paradigma di verifica della teoria, in quanto potrà essere rovesciata l'impostazione sequenziale "illustrazione del principio teorico – esecuzione delle attività pratiche". Ciò sarà attuato: cogliendo le relazioni tra le grandezze significative del fenomeno; risalendo, dall'esperienza pratica di laboratorio o di lavoro su campo, alla legge che governa il fenomeno stesso; evidenziando quanto di più generale quella fenomenologia osservata e controllata può suggerire.

STAGE

Le esperienze che si effettueranno nei luoghi di lavoro dovranno essere inserite nella programmazione didattica. Lo stage è una attività in qualche modo protetta, di durata limitata, inserita nel normale svolgimento del percorso formativo e che, al termine, prevede il ritorno a Scuola degli allievi, per i quali non sono previsti compensi. L'esperienza lavorativa deve essere considerata come situazione di apprendimento funzionale agli obiettivi educativi propri dell'ordine e degli indirizzi di questo Istituto.

VISITE GUIDATE

Le visite guidate, oltre che un momento di coinvolgimento e di cooperazione del gruppo classe, rappresentano una vera e propria lezione "sul campo" e un'occasione privilegiata di approfondimento dei contenuti disciplinari. Attraverso un momento di preparazione e un successivo lavoro di sintesi e riflessione sull'esperienza, gli alunni sono messi in grado di partecipare in modo consapevole e motivato. Inoltre sarà possibile visitare e monitorare la costa nell'ambito delle possibili escursioni con la motonave Stella Polare II, di proprietà dell'Istituto.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Sulla base di progetti presentati dai Consigli di classe, l'Istituto organizza viaggi di istruzione di più giorni in alcune località nazionali e/o europee, significative per arte, cultura, tradizioni. Tali esperienze permettono: di approfondire e integrare aspetti legati alla didattica, potenziare la conoscenza delle lingue, aprire ad una dimensione europea, vedere sul campo figure professionali consone al proprio indirizzo di studio. Esse costituiscono, inoltre, un momento di "gioiosa" convivenza, collaborazione e crescita per il gruppo classe inteso come docenti-alunni.

PROGETTI

In base alla legge sull'Autonomia, la nostra Istituzione scolastica progetta attività di ampliamento dell'offerta formativa a favore degli studenti. Le iniziative possono essere:

- attività obbligatorie deliberate dai singoli Consigli di classe e svolte in orario curricolare;

- attività facoltative svolte in orario extracurricolare che permettano agli studenti di vivere la scuola anche nelle ore pomeridiane come luogo di incontro e di arricchimento culturale ed umano.

Ogni anno, il Collegio Docenti delibera le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa tenendo conto delle risorse interne (umane e finanziarie) e sulla base di esigenze e bisogni particolari. I progetti specifici vengono definiti all'interno delle seguenti aree:

- area della comunicazione;
- area espressiva;
- area della salute psico-fisica;
- area culturale;
- area professionale.

Per ciascun progetto attivato verrà rilasciato l'attestato di partecipazione se, a giudizio del docente responsabile, sono soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

- l'alunno ha dimostrato impegno ed interesse;
- l'alunno ha raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi prefissati;
- l'alunno ha frequentato con profitto, di norma, almeno i due terzi delle ore previste.

**PROGETTI FINANZIATI CON IL FONDO DI ISTITUTO
ANNO SCOLASTICO 2011/2012**

Al fine di facilitare ed approfondire l'apprendimento dei saperi disciplinari, saranno attivati dei progetti intesi non come attività isolate, bensì gestite come vere e proprie strategie educative mirate a creare maggiore interesse e motivazione negli alunni:

PROGETTI EXTRACURRICULARI	
PROGETTO	SCUOLA
Trasmissione dati e interfacciamento apparati	ITN
Informatica applicata alle scienze nautiche	
Microcontrollori	
English & Science	
Trinity	
Impariamo con i Simulatori	
DELE Nivel B1	ITT
Certificazione First Certificate	
Certificazione KET - PET	
Cittadinanza attiva	
E.C.D.L.	
Potenziamento lingua francese	
Laboratorio Espressivo Alunni diversamente abili	
Nuoto anch'io	
Teatro in lingua francese "Sans Papier"	
E.C.D.L.	LICEO SCIENTIF.
Il matematico si diverte	
Teatrando a scuola	
Percorsi adolescenziali	
La Biologia e la Chimica	
Verso un nuovo traguardo – l'Università	

PROGETTI FERS – 2007 – 2013 – AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Piano riguardante il miglioramento della qualità degli ambienti di apprendimento scolastici.

CONTRATTO FORMATIVO E PATTO DI CORRESPONSABILITA'

L'efficacia dell'intero processo di insegnamento-apprendimento e il successo formativo dello studente si realizzano soltanto grazie all'interazione e alla collaborazione ai fini di un progetto educativo comune tra le diverse componenti della scuola; per cui docenti, studenti e famiglie sono chiamati a sottoscrivere annualmente un patto di corresponsabilità che regoli i rapporti tra le varie componenti.

Sulla base di tale principi, l'IISS "G. La Pira", visto l'art. 3 del DPR 235/2007, in piena sintonia con quanto stabilito dal regolamento delle studentesse e degli studenti, propone il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

L'istituzione scolastica si impegna a:

- Favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso il dialogo e la collaborazione educativa, finalizzata al pieno sviluppo dello studente;
- Rafforzare il senso di responsabilità verso le istituzioni, la società, le singole persone;
- Realizzare il mandato educativo per favorire la crescita della persona nel rispetto dell'identità culturale e religiosa di ciascuno;
- Garantire il rispetto della privacy di studenti e famiglie;
- Educare al confronto, nel rispetto dei valori democratici, per realizzare una cittadinanza attiva e responsabile;
- Favorire la libera espressione di opinioni, purché manifestate correttamente nel rispetto della dignità della persona;
- Individuare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità e mezzi per favorire i tempi e i ritmi propri di ciascuno;
- Predisporre offerte formative integrative, finalizzate anche al recupero e al potenziamento dell'apprendimento;
- Informare sul funzionamento della scuola, sulle attività organizzate e sugli obiettivi didattici e formativi;
- Comunicare, nei tempi previsti dal regolamento di istituto, le valutazioni delle prove scritte, orali e grafiche, nonché i criteri e le motivazioni che le hanno determinate;
- Tutelare il diritto di riunione e di assemblea di studenti e genitori;
- Applicare le sanzioni previste dal regolamento di istituto nell'ottica di una finalità educativa.

La famiglia si impegna a:

- Collaborare alla realizzazione delle finalità educative, attraverso un sereno e costruttivo rapporto con i docenti e la partecipazione agli incontri organizzati dall'istituzione scolastica;
- Rispettare la libertà di insegnamento dei docenti esercitata in coerenza con gli obiettivi formativi, generali e specifici del Piano dell'Offerta Formativa, del progetto del Consiglio di Classe e del piano di lavoro individuale;
- Riconoscere il ruolo professionale dei docenti in rapporto alla responsabilità educativa dei genitori;
- Collaborare con la scuola nel trasmettere le regole democratiche di pacifica convivenza e del rispetto di diritti e doveri;
- Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico;
- Informare la scuola di ogni problema di salute del figlio, in modo da permettere all'istituto di adempiere con cognizione di causa ai suoi doveri di custodia e di vigilanza durante le attività scolastiche;

- Favorire la partecipazione del figlio alle proposte del Piano dell'Offerta Formativa;
- Assicurare una frequenza regolare alle attività scolastiche, disincentivando ritardi, uscite anticipate o assenze ingiustificate;
- Limitare i contatti telefonici con il figlio a casi di effettiva urgenza (e solamente attraverso gli uffici di segreteria), ricordandogli di non far uso a scuola del telefono cellulare o di altri dispositivi audiovisivi;
- Informarsi del rendimento scolastico del proprio figlio, collaborando con i docenti in caso di scarso profitto e/o indisciplina;
- Risarcire eventuali danni causati dal figlio.

Lo studente si impegna a :

- Prendere coscienza dei propri diritti e doveri, rispettando leggi e regolamenti al fine di realizzare una civile convivenza;
- Rispettare gli altri, rifiutando ogni forma di pregiudizio, di violenza e di comportamenti lesivi della dignità e della privacy della persona;
- Spegnerne il telefono cellulare e gli altri dispositivi elettronici, custodendoli nello zaino, durante l'attività didattica;
- Rispettare e utilizzare correttamente gli ambienti scolastici, le attrezzature e i laboratori. Ogni danno a persone, cose o suppellettili dovrà essere risarcito;
- Tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni;
- Usare un linguaggio e un abbigliamento consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- Partecipare alle attività scolastiche mediante la frequenza regolare alle lezioni, la presenza alle verifiche prefissate, l'atteggiamento collaborativo al lavoro in classe che si evidenzia anche portando il materiale richiesto per le attività didattiche;
- Rispettare gli impegni presi, partecipando al lavoro in classe (ascoltare, porre domande, segnalare difficoltà), adattandosi, con strumenti adeguati, al lavoro individuale e di gruppo in classe e a casa, rispettando gli orari, gli impegni e le scadenze per la consegna di produzioni varie;
- Presentarsi puntuale alle lezioni;
- Informare i genitori del proprio andamento scolastico;
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di reale necessità;

Il Docente si impegna a:

- Presentare e discutere periodicamente il programma e il suo avanzamento, rendendone partecipe e consapevole l'allievo;
- Fare acquisire le competenze e abilità trasversali e del proprio asse culturale;
- Attivare sequenze di formazione con feedback ed azioni di aiuto metodologico;
- Calibrare i carichi di lavoro (compiti a casa e in classe);
- Verificare le acquisizioni delle conoscenze in termini di competenze e abilità
- Stabilire le scadenze;
- Valutare regolarmente e comunicare gli esiti;
- Creare motivazione, clima di fiducia, di comunicazione e di scambio;
- Rispettare gli orari, gli impegni e le scadenze;
- Realizzare una didattica che permetta il successo scolastico di tutti attraverso, anche, la realizzazione di interventi calibrati sui tempi di apprendimento e sui bisogni formativi di ciascun alunno.

Il presente patto educativo integra le disposizioni di legge e il regolamento di istituto e non si sostituisce ad essi; pertanto i firmatari sono consapevoli che dovranno comunque attenersi al rispetto delle leggi e dei regolamenti.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E MONITORAGGIO DEI RISULTATI

La professionalità docente è curata sistematicamente attraverso seminari di studio, interni ed esterni alla Scuola. Il monitoraggio dell'impegno dei docenti è seguito dal Dirigente Scolastico, il quale vigila sull'aggiornamento dei docenti e sulla qualità del lavoro che svolgono in classe, ed attenziona non solo i contenuti disciplinari trasmessi, ma anche la qualità dell'approccio didattico che deve tenere conto della personalità dell'allievo e della Sua formazione umana e sociale. Ogni qualvolta l'allievo lamenta una difficoltà relazionale col docente ha il dovere di informare il Dirigente che tempestivamente interviene in merito. Stessa cosa dicasi nel caso contrario. Attraverso tale controllo si riesce a monitorare l'efficacia dell'azione della Scuola e quindi del personale che interagisce. Le riunioni collegiali e, di conseguenza i relativi verbali, sono un altro strumento di controllo e di rilevamento dei dati.

La regolare funzionalità delle strutture rappresenta un impegno continuo e costante a non far mai mancare quei supporti necessari alla qualità dell'insegnamento e alla qualità della vita scolastica. Attraverso un'adeguata consultazione tra docenti, alunni, personale di segreteria e personale ausiliario, pervengono informazioni e richieste al Dirigente e alla Segreteria, i quali si attivano affinché i problemi legati al funzionamento degli impianti, alla agibilità dei locali e al bisogno di sussidi didattici vengano affrontati adeguatamente, ossia facendo ricorso alle risorse interne della Scuola o a risorse esterne. Il monitoraggio dei bisogni strutturali avviene attraverso richiesta scritta da parte di tutti gli operatori sopra menzionati, sulla base di un sistema di priorità e di urgenza delle richieste stesse. L'efficienza gestionale passa attraverso un sistema che prevede la suddivisione dei compiti tra le componenti che ricoprono ruoli di responsabilità in seno all'Istituto. Il monitoraggio avviene raccogliendo i dati relativi agli adempimenti didattici e alle richieste di sussidi, strutture, ecc., riguardanti la classe, attraverso un processo che vede impegnati il coordinatore e i rappresentanti degli studenti della classe stessa.

Il raccordo con il territorio è un obiettivo fondamentale della Scuola:

“la formazione dell'uomo e del cittadino, consapevole dei suoi diritti e dei suoi doveri, capace di esercitarli ed esprimerli con coerenza, dirittura morale e civile, nel pieno rispetto dei propri simili e del mondo”.

Esperienze di formazione e di aggiornamento per docenti

La formazione, nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della Scuola, costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

ALLEGATI

TABELLA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE INTEGRATIVE

Attività curriculari di progetto o extracurriculari con valutazione	discreto = 0,10 punti buono = 0,20 punti ottimo = 0,30 punti
Attività extracurriculari con valorizzazione ore	0,10 punti ogni 10 ore
Esami ECDL superati	0,20 punti per esame
Certificazione linguistica	0,30 punti
Work Shadow	0,40 punti
Stage universitari	0,40 punti
Alternanza scuola - lavoro	per 3 settimane = 0,60 punti ogni settimana aggiuntiva = 0,10 punti
ATTIVITA'	PUNTEGGIO
Partecipazione a concorsi ed a Olimpiadi	0,10 punti
Partecipazione a concorsi, ad Olimpiadi, a gare sportive a livello provinciale con esiti positivi	0,30 punti
Iniziative in rappresentanza dell'Istituto	0,10 punti
Rappresentanza in Organi scolastici	0,20 punti
CREDITO FORMATIVO	
Attività di volontariato in Enti vari	0,10 punti per attività
Attività sportive esterne non a scopo di lucro	più di 50 ore = 0,10 punti più di 90 ore = 0,20 punti
Attività di lavoro in settore attinente allo studio (studenti-lavoratori)	0,40 punti
Varie.....	0,10 punti per ogni attività riconosciuta dal Consiglio di Classe

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi, non può, per disposizione di legge, in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti nell'anno di riferimento.

Pertanto il possesso, anche numeroso, di titoli, certificazioni, attestati, brevetti ecc. potrà influire sul punteggio del credito **al massimo per un (1) punto** tra il minimo ed il massimo previsto dalla banda di oscillazione relativa alla media dei voti e all'anno di riferimento. Il credito scolastico viene attribuito con un numero intero, arrotondato per eccesso se superiore nei decimali a 0,51.